



CAPITOLO 1: CLAUSOLE GENERALI

ART. 1 - PREMESSE

Il Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica del Comune di Napoli, nell'ambito degli interventi di tutela del patrimonio storico ed artistico cittadino, ricerca soggetti interessati a stipulare un contratto di sponsorizzazione con l'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 43 della legge 449/97, dell'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, dell'art. 120 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 26 e 199-bis del D.Lgs. 163/2006, nonché del Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni nel Comune di Napoli approvato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 21/6/2012, per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori di restauro dei seguenti 27 monumenti siti sul territorio cittadino:

Lotto I:

1. Fontana del Carciofo
2. Fontane a piazza Mercato
3. Fontana Spina Corona

Lotto II:

4. Monumento ad Armando Diaz
5. Monumento ai caduti a Pianura
6. Statua San Gaetano a piazza San Gaetano

Lotto III:

7. Obelisco di Portosalvo
8. Fontana della Maruzza
9. Fontana dei Papiri al Molosiglio

Lotto IV:

10. Fontana del Gigante in Via Partenope
11. Ingresso monumentale del Parco Virgiliano

Lotto V:

12. Monumento ai Caduti del mare in Piazza Vittoria
13. Panchine Villa Comunale
14. Tempietto del Tasso in Villa Comunale
15. Tempietto di Virgilio in Villa Comunale

Lotto VI:

16. Obelischi a piazza di Vittorio
17. Abbeveratoio Monumentale a calata Capodichino
18. Edicola Maria SS. del Rosario a Miano



Lotto VII:

19. Arco di Trionfo di Castel Nuovo
20. Ponte levatoio di Castel Nuovo

Lotto VIII:

21. Ponte di Chiaia a via Chiaia
22. Monumento ai caduti a S. Anna alla Pigna

Lotto IX:

23. Fontana Carlo II a via Monteoliveto
24. Statua Bellini a piazza Bellini

Lotto X:

25. Mura greche a piazza Bellini
26. Mura greche a piazza Calenda

Lotto XI:

27. Torri del Castello del Carmine

il Comune di Napoli affiderà allo sponsor, mediante apposita convenzione, la redazione del progetto definitivo, l'esecuzione e il collaudo dei lavori di restauro dei ventisette monumenti;

la redazione della progettazione e l'esecuzione dei lavori saranno disciplinati oltre che dalle norme contenute nella sopracitata convenzione anche da quanto contenuto nel presente capitolato prestazionale, nonché da tutte le norme, prescrizioni e regole tecniche nazionali ed europee che riguardano specifiche lavorazioni.

ART. 2 - OGGETTO DELLA SPONSORIZZAZIONE

La sponsorizzazione ha per oggetto la progettazione definitiva, l'esecuzione dei lavori e il collaudo dei lavori di restauro dei 28 monumenti come riportati all'art. 1 del presente capitolato e soggetti a tutela ai sensi D. Lgs. 42/2004 e s.m. ed i.

Le opere da realizzare sono individuate nelle schede di progetto di restauro redatte dal Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica del Comune di Napoli.

CAPITOLO 2: PROGETTAZIONE DEI LAVORI DI RESTAURO

ART. 3 - NORME DI RIFERIMENTO

Il progetto di restauro dovrà essere redatto, a cura della sponsor, secondo le prescrizioni del D.Lgs. 163/2006, del D.P.R. 207/2010 e s.m.ed i. Inoltre trattandosi di un bene culturale esso è soggetto a tutela ai sensi D. Lgs. 42/2004 e s.m. ed i., pertanto sia la fase di progettazione che quella esecutiva saranno eseguite



da un restauratore di beni culturali ai sensi del D.M. n.420/2001 e dell'art. 61 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m. ed i. con requisiti adeguati all'importo dei lavori da realizzare desumibile dalle schede di progetto redatte dal Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica e saranno soggette al controllo della Soprintendenza competente, ovvero la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale, la Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, , ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

E' infine necessario osservare quanto contenuto nelle Raccomandazioni Normal recepite dal Ministero per i Beni Culturali con D.M. 2093/82.

ART. 4 - PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Ai sensi dell'art. 203 del D.Lgs. 163/2006 l'esecuzione dei lavori è disposta sulla base del progetto definitivo potendosi prescindere dalla redazione del progetto esecutivo, salvo diversa indicazione del RUP.

La progettazione definitiva - da effettuarsi a cura dello sponsor secondo le linee guida contenute nel capitolato e nelle schede di progetto predisposte per ogni singolo intervento dall'amministrazione comunale - dovrà essere finalizzata all'acquisizione di tutti i dati necessari alla definizione dell'intervento, secondo quanto previsto dall'articolo 243 del D.P.R. 207/2010, e contenere i seguenti elaborati:

- a. relazione di intervento;
- b. ricerca storica;
- c. rilievi e documentazione fotografica;
- d. elaborati grafici;
- e. indagini diagnostiche;
- f. mappatura del degrado;
- g. (in caso di fontana monumentale) uno studio sulla realizzazione di un impianto di ricircolo dell'acqua, con dispositivo di controllo delle caratteristiche della stessa al fine di ridurre gli agenti degradanti, fondato su bibliografia recente e aggiornata relativa ad analoghi interventi;
- h. (in caso di statue e colonne) analisi statica attraverso prove penetrometriche e soniche per la verifica fondazionale.
- i. (in caso di statue e colonne) verifica di stabilità;
- j. una o più schede tecniche, finalizzate alla puntuale individuazione delle caratteristiche del bene;
- k. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l. computo metrico estimativo;
- m. piano di sicurezza e di coordinamento;
- n. cronoprogramma;
- o. piano di manutenzione dell'opera.



Il Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica, nella persona del RUP, impartisce le prescrizioni opportune in ordine alla progettazione, fissando la data di inizio della stessa. I tempi sono quelli riportati nelle schede tecnico descrittive per ciascun manufatto.

Per ciascun livello di progettazione, a seguito della consegna degli elaborati da parte dello sponsor, il Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica provvederà all'inoltro alle Soprintendenze per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004. In caso di parere sfavorevole lo sponsor dovrà redigere un nuovo progetto adeguato alle prescrizioni della Soprintendenza.

Solo dopo il rilascio delle autorizzazioni necessarie il progetto potrà essere approvato dall'Amministrazione Comunale.

Ai sensi del punto b comma 3-ter dell'articolo n. 203 del D.Lgs. 163/2006, qualora il RUP lo ritenga necessario, in corso d'opera lo sponsor dovrà provvedere alla progettazione esecutiva, redatta per stralci successivi e composto dagli elaborati indicati dall'art. 244 del D.P.R. 207/2010.

ART. 5 - INDAGINI PRELIMINARI

Sul manufatto oggetto di intervento, sarà necessario eseguire tutte le indagini strettamente legate alla conoscenza fisico-materica del monumento e del grado di conservazione dello stesso. Pertanto sarà necessario:

- determinare le caratteristiche dei materiali oggetto di intervento;
- individuare gli agenti patogeni in aggressione;
- individuare le cause dirette e/o indirette determinanti le patologie (alterazioni del materiale, difetti di produzione, errata tecnica applicativa, aggressione atmosferica, sbalzi termici, umidità, aggressione microrganismi, ecc.);
- effettuare in sito e/o in laboratorio tutte quelle prove preliminari in grado di garantire l'efficacia e la non nocività dei prodotti da utilizzarsi e di tutte le metodologie di intervento.

La campagna diagnostica deve permettere di individuare le caratteristiche fisico-chimiche oltre che del materiale specifico, anche dei prodotti derivati dai processi di alterazione, per redigere una mappatura del degrado sulla base degli elaborati di rilievo.

Il prelievo dei campioni verrà effettuato previa autorizzazione della competente Soprintendenza e del Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica del Comune di Napoli e sarà appositamente verbalizzato.

Il prelievamento dei campioni e le analisi si dovranno affidare ad istituti, ditte, laboratori specializzati che dovranno operare secondo specifica normativa e le più recenti indicazioni NORMAL. La scelta degli operatori dovrà sempre essere discussa ed approvata dagli organi preposti alla tutela del bene oggetto di intervento.



Le analisi di laboratorio saranno effettuate su campioni prelevati dal monumento in zone scelte di volta in volta tra quelle che presentano un certo tipo di alterazione. Ne segue la necessità che questi prelievi siano effettuati con cognizione di causa dopo un attento esame visivo e una precisa localizzazione del prelievo stesso sulle tavole del rilievo. Analoga esigenza di correttezza operativa esiste per quanto riguarda i criteri di prelievo.

In ogni caso i prelievi dovranno:

- essere effettuati solo previa autorizzazione della competente Soprintendenza, concordando tempi e modalità;
- essere effettuati in maniera estremamente contenuta, in rapporto, sempre, a ciò che si vuole conoscere;
- evitare di deturpare esteticamente il manufatto;
- essere eseguiti secondo le norme del C.N.R.

ART. 6 - PROPRIETÀ DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO

Il progetto definitivo ed eventualmente quello esecutivo redatto dallo sponsor rimarrà di proprietà dell'amministrazione per effetto della loro approvazione, che avrà facoltà di utilizzarli nel proprio interesse o di affidarne l'esecuzione ad altro soggetto esecutore senza onere alcuno.

Poiché l'intervento di restauro e le informazioni raccolte nelle fasi progettuali devono entrare a far parte della banca dati dell'amministrazione comunale dovrà essere predisposto un database di facile lettura ed accessibilità.

ART. 7 - CONTROLLO DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO

Il Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica, nella persona del RUP, impartisce le prescrizioni opportune in ordine alla progettazione. A tal fine, per mezzo di propri incaricati, si riserva la potestà di effettuare verifiche del progetto nonché sopralluoghi e controlli sull'andamento dei lavori e sullo stato dell'opera ogni qualvolta lo ritenga opportuno e in ogni fase dell'intervento.

Con la cadenza ritenuta opportuna, il RUP convocherà appositi incontri per esaminare la documentazione progettuale elaborata.

ART. 8 - CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI CONSEGNA DEL PROGETTO

Redazione degli elaborati:

- Gli elaborati grafici saranno in formato DWG per Autocad o in formato DXF compatibile con Autocad;
- I testi, redatti in lingua italiana, saranno in formato DOC per Microsoft Word;
- Dovrà essere redatto l'elenco degli elaborati e tutta la documentazione dovrà portare la



numerazione di pagina;

- L'elaborazione dei disegni in Autocad dovrà rispettare una suddivisione in layers di lavoro, il cui indice dovrà essere allegato;
- Gli elaborati grafici dovranno essere redatti nel rispetto delle simbologie e dei formati CEI e UNI;
- Le tavole grafiche e la descrizione tecnica devono essere correlate fra di loro, di conseguenza verranno redatte apposite planimetrie con tabelle riportanti per ogni elemento i codici delle lavorazioni previste che corrisponderanno al codice della stessa lavorazione impostato nella "Descrizione Tecnica";
- il computo metrico e le analisi prezzi dovranno essere redatti con il programma PRIMUS.

Criteri e modalità di consegna degli elaborati:

- n. 3 copie complete su carta (testi, elaborati grafici, documentazione fotografica, indagini preliminari);
- n. 1 copia di tutti i file su supporto magnetico (CD – DVD);
- di tutti gli elaborati di progetto dovrà essere inoltre consegnato un fascicolo riassuntivo in formato A4 o eventualmente A3, con scala grafica, per l'agevole consultazione del progetto. Per ogni tavola dovrà essere indicato il file di provenienza.

Database:

- Tutti i dati raccolti nella campagna diagnostica, la documentazione fotografica e gli elaborati di rilievo fotogrammetrico dovranno essere organizzati in un database di facile lettura ed accessibilità, e che renda possibile l'aggiornamento nelle successive fasi di manutenzione.
- Per l'organizzazione dei dati sarà necessario consultare il Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica.

ART. 9 - AGGIORNAMENTO ELABORATI GRAFICI

Nel corso dell'esecuzione dei lavori gli elaborati del progetto devono essere aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, a cura e spese dello sponsor, in modo da rendere subito disponibili tutte le informazioni sulle modalità di esecuzione dell'opera.

CAPITOLO 3 : ESECUZIONE DEL CONTRATTO

ART.10 - CONSEGNA DEI LAVORI

Per la consegna dei lavori dei singoli monumenti, su proposta dello sponsor ed in accordo con il Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica, verrà stabilito, un crono-programma di interventi.

L'inizio dei lavori è attestato da apposito verbale redatto dall'amministrazione comunale in contraddittorio con lo sponsor.



ART.11 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

La durata dei lavori, decorrente dall'inizio dei lavori come precisato al precedente articolo 10, è quella offerta in fase di gara dallo sponsor.

Le installazioni pubblicitarie ed i lavori di restauro dovranno essere conclusi entro la data di ultimazione dei lavori dichiarata in sede di gara, a far data dalla consegna, che dovrà comprendere anche lo smontaggio del relativo ponteggio e stallo pubblicitario. Decorsa la data di ultimazione dei lavori dichiarata in fase di gara senza che i lavori siano terminati, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo e, in quanto tale, soggetto alle sanzioni previste dalle leggi e regolamenti vigenti in materia, ivi compresa la rimozione forzata. In tale ipotesi sarà, altresì, escussa la cauzione versata.

ART.12 - ONERI VARI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto le seguenti prescrizioni:

1. lo sponsor dovrà vigilare affinché sia garantita la custodia notturna e diurna del cantiere;
2. dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti ad assicurare in ogni momento la continuità e sicurezza delle strade pubbliche interessate dalla esecuzione delle opere, ed il successivo ripristino delle aree occupate dal cantiere.
3. lo sponsor dovrà designare un responsabile dei lavori a cui si farà riferimento per il rispetto della sicurezza del cantiere ai sensi delle vigenti norme;
4. lo sponsor sarà responsabile sia civilmente che penalmente per ogni danno a persone, beni mobili ed immobili conseguenti alla esecuzione delle opere di restauro;
5. dovranno essere poste in opera tutte le cautele necessarie al fine di garantire l'incolumità degli operai e delle persone addette ai lavori stessi, nonché di terzi, e di evitare danni a beni pubblici o privati;
6. dovrà essere tenuto in cantiere, o nell'ufficio posto in prossimità degli stessi, il giornale dei lavori, che periodicamente sarà trasmesso in copia agli uffici preposti all'Alta Sorveglianza dei lavori;
7. ogni evento particolare ed ogni sopralluogo effettuato dalla Soprintendenza, dovrà essere verbalizzato dal direttore dei lavori ed immediatamente trasmesso al Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica;
8. gli interventi di restauro non devono pregiudicare l'accessibilità, l'utilizzo, e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi adiacenti.
9. al termine dei lavori dovrà essere consegnato il manuale di manutenzione con le caratteristiche necessarie alla manutenzione del bene.

ART.13 - ACCESSO AL CANTIERE



L'accesso al cantiere sarà vietato a tutte le persone non addette ai lavori; i lavoratori dovranno essere muniti di documento di identificazione, oltre che di apposito documento con fotografia attestante l'impiego nelle attività di restauro.

Il Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica potrà autorizzare l'accesso al cantiere di studiosi, ricercatori, ecc. che ne facessero richiesta, compatibilmente con le esigenze lavorative e con il rispetto delle condizioni di sicurezza.

CAPITOLO 4 : ESECUZIONE DEI LAVORI

ART. 14 - CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI DI PULITURA

La pulitura consiste in una serie di operazioni per rimuovere dalla superficie di un materiale le sostanze estranee, patogene generatrici di degrado, che si avvale di metodi fisici e/o chimici da impiegare con gradualità e intensità diversa in rapporto al tipo di sostanza che si intende eliminare.

Per questo motivo risulta certamente un'operazione tra le più complesse e delicate all'interno del progetto di conservazione, e che quindi necessita di un'attenta analisi del quadro patologico generale, di una approfondita conoscenza della specifica natura del degrado, dello stato di consistenza fisico-materica dei manufatti.

I singoli interventi vanno realizzati puntualmente, mai in modo generalizzato, partendo sempre e comunque da operazioni più blande passando via a quelle più forti ed aggressive.

La pulitura dei materiali deve in primo luogo rimuovere dalla loro superficie le sostanze patogene, rispettando la patina naturale, quando esista ancora, ed allontanando i prodotti di reazione (croste nere, efflorescenze, macchie) che possono proseguire l'azione di deterioramento.

Inoltre, dal momento che nella maggior parte dei casi si interviene su materiale già profondamente degradato, il trattamento di pulitura deve essere attentamente calibrato: non deve provocare un ulteriore indebolimento, a livello micro o macroscopico, esercitando un'azione troppo incisiva; non deve asportare frammenti indeboliti, decoesionati o esfoliati; non deve attivare sostanze che possono risultare dannose, e deve arrestarsi, per proseguire con altre tecniche, qualora l'asportazione dei depositi possa compromettere l'integrità del materiale.

ART. 15 - CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento di un materiale consiste in un intervento atto a migliorarne le caratteristiche meccaniche, in particolare la resistenza agli sforzi e la coesione, senza alterare patologicamente le prestazioni igrotermiche.

Ogni intervento di consolidamento dovrà essere di carattere puntuale. Ad operazione effettuata sarà



sempre opportuno verificarne l'efficacia, tramite prove e successive analisi, anche con controlli periodici cadenzati nel tempo (operazioni comunque da inserire nei programmi di manutenzione periodica post-intervento).

Nella scelta del prodotto è fondamentale conoscere in modo approfondito il materiale da trattare, le patologie rilevate o da prevenire e, nel caso di adeguamento funzionale a nuovi carichi e a nuovi standard di sicurezza, le nuove prestazioni funzionali che si richiedono.

ART. 16 - CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE

Al termine degli interventi di pulitura e consolidamento dovranno effettuarsi gli interventi di protezione. La scelta delle operazioni di protezione da effettuarsi e/o degli specifici prodotti da utilizzarsi andrà sempre concordata con la competente Soprintendenza.

L'utilizzo di specifici prodotti sarà sempre preceduto da test di laboratorio in grado di verificarne l'effettiva efficacia in base al materiale da preservare. L'applicazione di prodotti protettivi rientra comunque nelle operazioni da inserire nei programmi di manutenzione periodica post-intervento.

La parte basamentale dei monumenti, fino ad un'altezza di almeno di 2 metri, dovrà essere trattata con apposito prodotto antigraffiti la cui scelta dovrà essere effettuata in base ai seguenti criteri:

1. Durabilità - L'efficacia deve essere mantenuta per un periodo di tempo ragionevole, per ridurre gli interventi di manutenzione, e quindi i costi;
2. Resistenza all'invecchiamento ed inerzia verso il supporto trattato;
3. Assenza di sottoprodotti dannosi che possano formarsi nel tempo (questo porta ad escludere prodotti su cui siano stati riscontrati attacchi microbiologici, come quelli a base di polisaccaridi e silossani);
4. Facile rimovibilità del graffito;
5. Assenza di variazioni cromatiche;
6. Bassa tossicità ed impatto ecologico.

Per la corretta valutazione del prodotto dovranno essere raccolte informazioni:

7. dalle schede tecniche e di sicurezza dei singoli formulati commerciali;
8. dai risultati dei test condotti sui singoli formulati;
9. dai risultati dei test condotti sulle interazioni tra i singoli formulati ed i diversi supporti (riduzione di permeabilità al vapore acqueo, colore,...);
10. dalla casistica di applicazione ed i risultati ottenuti nel tempo.

ART.17 - MATERIALI

I materiali occorrenti per la realizzazione di tutti gli interventi da effettuarsi sui manufatti, dovranno essere della migliore qualità simili, ovvero il più possibile compatibili con i materiali preesistenti, in modo da non



risultare assolutamente in contrasto con le proprietà chimiche, fisiche e meccaniche dei manufatti oggetto di intervento.

Sarà facoltà dell'amministrazione verificare in ogni momento le caratteristiche dei materiali presenti in cantiere.

In particolar modo dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici.

ART.18 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI LAVORI

Lo sponsor è obbligato a fornire al Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica una serie di fotografie, ed eventualmente riprese filmate, che documentino le opere in corso ed ultimate, nonché i cantieri e i mezzi d'opera impiegati, in formato e numero da concordati con l'Ufficio stesso.

Per le opere di particolare rilievo potranno essere richiesti dall'amministrazione degli ingrandimenti di formato particolare.

Resta inteso che i rilevamenti fotografici dovranno essere affidati ad esperti professionisti del ramo.

La documentazione fotografica dovrà essere fornita per intero su supporto digitale e in parte in stampa.